

«Il governo ignora la montagna»

Il Gazzettino 18/11/2005

Edizione Belluno - Pagina 3.

L'INTERVENTO L'on. Fistarol critica gli sprechi che tolgono risorse a servizi importanti

Il deputato della Margherita Maurizio Fistarol critica l'azzeramento del fondo per la montagna, sottolineando come questo sia un segnale inequivocabile del disinteresse dell'attuale governo di centrodestra nei confronti delle realtà montane.

Scettico verso alcune iniziative demagogiche e propagandistiche, che spesso non portano ad alcun risultato concreto, l'ex sindaco di Belluno dimostra, numeri alla mano, che esistono dei responsabili per il malessere dei territori di montagna.

«Nell'acceso dibattito che è seguito al referendum secessionista di Lamon - afferma Fistarol - è stato invocato da più parti il riconoscimento dell'autonomia e della specificità della nostra provincia.

E' stato chiesto a noi parlamentari bellunesi di impegnarci in questa battaglia, dimenticando tra l'altro che siamo in scadenza di mandato.

Anziché scaricare sugli altri le responsabilità politiche, sarebbe più opportuno sottolineare come il governo di centrodestra non si interessi minimamente della montagna.

La conferma è arrivata con l'ultima Finanziaria: lo stanziamento per il Fondo nazionale per la Montagna è di zero euro.

Ed è stato anche azzerato il fondo per i servizi associati dei piccoli comuni.

E voglio ricordare che si tratta di servizi importanti come la raccolta dei rifiuti, il trasporto scolastico, e la refezione scolastica.

Servizi, insomma, che toccano direttamente la qualità della vita dei cittadini».

«Intanto - prosegue il deputato della Margherita - lo Stato sperpera risorse per finanziare una pista di sci artificiale sul lungomare siciliano o in cene faraoniche da seicento invitati per la visita di un ministro a Verona.

In un momento in cui servirebbero politiche per la montagna, il governo di centrodestra risponde in questo modo, azzerando i fondi. Anziché eliminare gli sprechi, si preferisce tagliare risorse importanti, andando così ad incidere pesantemente sulla qualità della vita».